

Allegato 1

ALLEGATO IN MATERIA DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Art. 1

Disposizioni generali

I provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli alunni hanno finalità educative e non punitive e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità. E' obbligatorio il coinvolgimento della famiglia con la quale dovranno essere individuate strategie condivise per la soluzione di situazioni problematiche.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni unitamente alla famiglia. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui dignità e personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno. Ogni consiglio di classe potrà, in autonomia, deliberare di applicare al singolo caso la sanzione più idonea. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola se esse sono espressamente collegate a fatti o eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione sull'ambiente scolastico. Il docente responsabile, nel momento in cui si verifica la trasgressione, ha il dovere di intervenire, rendendo l'alunno o gli alunni coinvolti protagonisti dei seguenti processi:

- Ricostruzione oggettiva /descrittiva del fatto
- Rilevazione degli effetti prodotti su di sé e sugli altri
- Ricerca di possibili soluzioni per regolarizzare la situazione
- Scelta della soluzione ritenuta migliore con relativo piano attuativo
- Valutazione degli effetti conseguenti all'applicazione della soluzione prescelta.

A seguito dell'emanazione da parte del Ministero delle "Linee guida sulla Didattica digitale integrata", il Regolamento di disciplina viene aggiornato tenendo conto della Didattica digitale integrata e viene inoltre esteso anche alla scuola Primaria.

Art. 2

Sanzioni disciplinari nella scuola primaria

Nella Scuola Primaria sono previsti degli interventi educativi che saranno di volta in volta individuati, attraverso la mediazione dei docenti, dai soggetti stessi coinvolti, in forma riparatrice e responsabilizzante. In casi particolarmente gravi si adotteranno con le opportune cautele le sanzioni previste per la Scuola Secondaria di I° grado.

	MANCANZA DISCIPLINARE	PROVVEDIMENTO EDUCATIVO	ORGANO EROGANTE
1	Mancato rispetto delle norme di comportamento sia in presenza che durante la partecipazione alle lezioni in video conferenza; assenza ingiustificata alle video lezioni	1°. Rimprovero verbale; 2°. Coinvolgimento della famiglia; 3°. Annotazione sul registro di classe;	Docente che rileva il fatto
2	Disturbo continuo delle attività didattiche sia in presenza che in modalità DAD	1°. Rimprovero verbale; 2°. Coinvolgimento della famiglia; 3°. Annotazione disciplinare sul registro di classe;	Docente che rileva il fatto
3	Uso a scuola di oggetti pericolosi e/o estranei alle attività didattiche	Sequestro dell'oggetto e restituzione alla famiglia.	Docente che rileva il fatto
	Comportamento scorretto nei confronti del personale scolastico, dei docenti e dei	1° Rimprovero verbale; 2° Coinvolgimento della famiglia;	

4	compagni sia in presenza che durante la DAD o DID (interrompere l'audio e/o il video durante la lezione, uso del cellulare, uso improprio della Chat...)	3° Annotazione disciplinare sul registro di classe;	Docente che rileva il fatto
5	In caso di comportamenti recidivi	1° Annotazione disciplinare sul registro di classe; 2° Il Team Docente ne tiene conto nella valutazione del comportamento	

Art. 3

Sanzioni disciplinari nella scuola secondaria di I grado

Per la Scuola Secondaria di I grado ci si attiene a quanto previsto dal DPR n. 249/98 modificato e integrato dal DPR n. 235/2007. I comportamenti sanzionabili, le relative sanzioni previste e l'organo competente ad irrogare la sanzione sono riassunte nella seguente tabella:

	MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE	ORGANO EROGANTE
1	Uso di un abbigliamento sconveniente all'ambiente scolastico	1° Rimprovero verbale 2° Coinvolgimento della famiglia 3° Nota disciplinare sul registro di classe	Docente che rileva il fatto Coordinatore di classe Docente che rileva il fatto
2	Uso del cellulare a scuola	Ritiro del cellulare e consegna dello stesso alla famiglia. Ammonizione disciplinare	Docente che rileva il fatto Dirigente Scolastico
3	Uso improprio del tablet	1° Nota disciplinare sul registro di classe 2° Coinvolgimento della famiglia e divieto di utilizzo	Docente che rileva il fatto Coordinatore di classe
4	Mancato rispetto delle norme relative alla partecipazione alle lezioni in video conferenza; assenza ingiustificata alle video lezioni	1° Rimprovero verbale 2° Coinvolgimento della famiglia 3° Nota disciplinare sul registro di classe	Docente che rileva il fatto
5	Disturbo continuo delle attività didattiche Sia in presenza che in modalità DAD o DID	1° Rimprovero verbale 2° Coinvolgimento della famiglia 3° Nota disciplinare sul registro di classe	Docente che rileva il fatto Coordinatore di classe Docente che rileva il fatto
6	Uso a scuola di oggetti pericolosi e/o estranei alle attività didattiche	Sequestro dell'oggetto e restituzione alla famiglia. Ammonizione disciplinare.	Docente che rileva il fatto. Dirigente scolastico.
7	Furto e danneggiamento volontario di cose altrui e di materiali e ambienti scolastici.	La famiglia sarà chiamata a risarcire il danno. Penalizzazione nel giudizio sul comportamento.	Dirigente scolastico. Consiglio di classe.
8	Comportamento scorretto nei confronti del personale scolastico, dei docenti e dei compagni sia in presenza che durante la DAD o DID (interrompere l'audio e/o il video durante la lezione, uso del cellulare, uso improprio della Chat	1° Coinvolgimento della famiglia 2° Ammonizione disciplinare 3° Penalizzazione nel giudizio sul comportamento 4° Allontanamento dalla classe per un periodo inferiore a 15 giorni	Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di classe
9	Comportamenti lesivi della dignità e integrità fisica di compagni e personale scolastico. Danneggiamento di grave entità delle strutture e/o attrezzature scolastiche.	1. Allontanamento dalle attività scolastiche fino a 15 giorni	Consiglio di classe Consiglio di Istituto

	In caso di DAD o DID Comportamenti lesivi della dignità di compagni e docenti durante la video lezione, (diffusione di foto e registrazioni non autorizzate) o comportamenti che rientrano nella sfera del cyberbullismo		
10	In caso di ripetuti comportamenti scorretti sia in presenza che in caso di DAD o DID e in caso di alunni che abbiano riportato sanzioni disciplinari	Penalizzazione nel giudizio sul comportamento (Possibile non partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione.)	Consiglio di classe.
11	In caso di recidiva dei comportamenti dei punti 4 -7-8-9	Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico. Esclusione dallo scrutinio finale.	Consiglio di classe Consiglio di Istituto

La durata dell'allontanamento dalla scuola è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si presterà attenzione che il periodo di allontanamento dello studente non comporti automaticamente il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere la possibilità di essere valutato in sede di scrutinio. In caso di allontanamento dalla scuola si potrà applicare l'obbligo di frequenza in una classe parallela, dove svolgerà i compiti assegnati. Durante il Consiglio di Classe il voto relativo alle sanzioni disciplinari è segreto e la delibera relativa alla sanzione viene adottata a maggioranza assoluta dei voti validi e, in caso di parità, viene ripetuta una seconda volta. Se anche la seconda votazione termina con una parità la sanzione non è applicata. Tutte le comunicazioni relative a provvedimenti disciplinari sono assunte nel protocollo di riservatezza. Costituiscono elementi per la valutazione delle mancanze disciplinari: la rilevanza dell'infrazione in riferimento all'offesa alla persona, alla comunità o al danno materiale provocato; l'intenzionalità del comportamento; il concorso di più studenti fra di loro; la reiterazione del comportamento scorretto, la storia personale dell'alunno. In caso di recidiva può essere inflitta la sanzione di grado immediatamente più elevato. La reiterazione, in caso di infrazioni gravi e lesive dei diritti degli altri studenti, può dar luogo all'irrogazione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica. All'atto della comunicazione scritta del provvedimento disciplinare è offerta all'alunno la possibilità di convertire la sanzione in una delle seguenti attività alternative: attività manuali volte (ove possibile) al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere indebitamente danneggiati; costruzione di oggetti, piccole attrezzature utili alla scuola a parziale risarcimento dei danni arrecati; eliminazione di situazione di degrado di locali o spazi scolastici, o dell'ambiente in generale, provocate intenzionalmente o coscientemente; attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola; attività di collaborazione con i responsabili della biblioteca scolastica per il riordino dei libri o per il riordino dei locali; ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola.

Art. 3

Impugnazioni e ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. I ricorsi possono essere inoltrati, con istanza scritta, al Dirigente Scolastico, dai genitori dell'alunno destinatario della sanzione. L'Organo di garanzia può chiedere l'audizione dei soggetti interessati al fatto e poi decidere se confermare o modificare o annullare la sanzione. Nessuna responsabilità è posta in capo agli insegnanti e/o agli organi che legittimamente hanno irrogato la sanzione, in caso di annullamento successivo da parte dell'Organo di garanzia regionale.